

DECRETO N. 23 DEL 25.09.2018

OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 - 2019 - 2020 dell'Ente DiSCo. Piano assunzioni 2018.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 concernente "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu, oggi DiSCo, con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario, prorogato con delibere della Giunta Regionale n. 316/2014 e n. 239/2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 luglio 2018 n. T00177, con cui è stato nominato Commissario Straordinario regionale di Laziodisu, oggi DiSCo, il Dott. Alessio Pontillo;

Preso atto che la sopra citata Legge Regionale n. 6/2018 all'art. 25 "Disposizioni per la prima attuazione" comma 1 dispone:

- "Il Commissario straordinario [...] dell'Ente pubblico per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu, di cui alla legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari) e successive modifiche, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad operare fino alla data di insediamento degli organi istituzionali dell'Ente";

Visti:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1, con particolare riferimento all'art. 55;
- il Testo Unico del Pubblico Impiego, ex D.Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento agli artt. 6 e 6 ter (così come novellati dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017) l'art. 30 che sancisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni che intendano procedere all'emanazione di concorsi di attivare le procedure di mobilità per dipendenti di altre amministrazioni, l'art. 34 bis, che prevede la previa verifica di personale pubblico in disponibilità;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'art. 76, così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, il quale stabilisce che *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della"*

produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.lgs. 74/2017;

- *il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
- *il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;*
- *il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;*
- *D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza amministrativa;*
- *la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili ss.mm.ii.";*
- *la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";*
- *la legge 28 dicembre 2015, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";*
- *la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";*
- *la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";*
- *Il D.lgs. n. 75/2017, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z),*

della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- Le linee di indirizzo per la predisposizione di piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;
- il nuovo CCNL Funzioni Locali 2018, divenuto efficace dal 22 maggio 2018;

Premesso che:

- in data 5 febbraio 2018 è stato approvato il Piano delle azioni positive dell’Ente 2018/2020, con decreto del Direttore Generale n. 1/2018;
- il Direttore Generale ed il Dirigenti delle Area Risorse Umane hanno preso atto che non si rileva personale in esubero o in eccedenza presso l’Ente;
- l’Ente non risulta essere “*strutturalmente deficitario*” in quanto, ai sensi del D.L. 90/2014;
- sulla scorta di quanto illustrato ai punti precedenti è stato approvato il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 20 marzo 2017 avente ad oggetto “*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017-2019 e piano assunzioni 2017*”, già approvato con DGR n. 282/2017;
- l’Ente Laziodisu, ora DiSCo, ha applicato integralmente quanto stabilito dal D.L. 90/2014, convertito nella legge n.114/2014, supportato dalla citata circolare n.1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in relazione all’obbligo di destinare i risparmi derivanti dalle cessazioni delle annualità 2014 e 2015 al personale soprannumerario degli Enti di Area Vasta, utilizzando la totalità delle possibilità assunzionali per le annualità 2015 e 2016 per inserire nell’organico di Laziodisu le unità di personale provenienti dagli enti di Area Vasta di Roma, Viterbo e Frosinone;
- con circolare n. 37870 del 18 luglio 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015,

comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima;

- attraverso la legge 27 luglio 2018 n. 6 è stata avviata la trasformazione dell'Ente Laziodisu in una nuova entità, che succede al precedente organismo, denominato DiSCo;

Tenuto conto delle disposizioni normative in materia ed in particolare che:

- l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- Il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018 ha emanato le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche"*, le quali sono complementari a quelle previste dall'articolo 35, comma 5.2, del D.Lgs n. 165/2001, sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale;

Rilevato che:

- le spese di personale sostenute da Laziodisu, ora DiSCo, nel triennio 2011/2013 come desumibili dai conti annuali relativi agli anni di riferimento e sempre puntualmente certificati dal Collegio dei revisori dei conti nonché dal competente Ministero dell'Economia sono i seguenti:

Spese di personale LAZIODISU triennio 2011-2013		
2011		
5.760.104,00	-30.123,00	5.729.981,00
Totale T12	Arretrati Anni Precedenti	
2.970.280,00	-2.730,00	2.967.550,00
Totale T13	Arretrati Anni Precedenti	
5.236.597,00	0,00	5.236.597,00
Totale T14	Rimborsi da altre Amministrazioni	
TOTALE SPESE PERSONALE		13.934.128,00
2012		
5.408.640,00	-13.916,00	5.394.724,00
Totale T12	Arretrati Anni Precedenti	
2.852.068,00	-2.511,00	2.849.557,00
Totale T13	Arretrati Anni Precedenti	
4.344.145,00	-71.146,00	4.272.999,00
Totale T14	Rimborsi da altre Amministrazioni	
TOTALE SPESE PERSONALE		12.517.280,00

2013		
4.980.260,00	0,00	4.980.260,00
Totale T12	Arretrati Anni Precedenti	
2.564.682,00	0,00	2.564.682,00
Totale T13	Arretrati Anni Precedenti	
4.562.184,00	-262.666,00	4.299.518,00
Totale T14	Rimborsi da altre Amministrazioni	
TOTALE SPESE PERSONALE		11.844.460,00
SPESE PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013		12.765.289,33

- pertanto, la media cristallizzata da porre a base di riferimento per il *contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014*, ammonta ad Euro € 12.765.289,33;
- con riferimento al predetto parametro, che il costo complessivo prevedibile del personale sostenuto da Laziodisu, ora DiSCo nell'anno 2017, al lordo del sistema premiante anno 2017, il cui saldo è quantificato in base al dato storico dell'anno precedente per la stessa voce è ampiamente ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi su una spesa di Euro € 11.512.732,00;
- l'art. 1, comma 557- quater, della legge n.296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del decreto legge n. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014) dispone che, ai fini dell'applicazione del (precedente) comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della propria programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento della spesa

con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

- con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009) pari ad euro € 1.018.036,49, il costo del lavoro flessibile Laziodisu, ora DiSCo, per l'anno 2017, al lordo del sistema premiante anno 2017, è stimabile in un importo pari a "zero" in quanto tale tipologia di lavoro viene utilizzata ai soli fini dell'attuazione di progetti e programmi comunitari le cui risorse finanziarie non sono nella totale disponibilità dell'Ente (anche art. 51 CCNL Funzioni Locali, comma 4, lett. f);

Dato atto che:

- l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in sovrannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;
- l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, come integrato dal Decreto legge n. 78/2015, consente, tra l'altro, il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e ammette, altresì, l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

Atteso che:

- il Collegio dei Revisori dei Conti ha asseverato il Bilancio consuntivo 2017 ivi inclusa la spesa di personale così come previsto dalla normativa vigente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso il proprio parere favorevole sull'ipotesi di bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020;

- il medesimo Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020;

Considerato che:

- attraverso la presente deliberazione l'Amministrazione adegua la dotazione organica dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018 con particolare riferimento alla prevista riduzione del dieci per cento della spesa complessiva della corrispondente dotazione organica dell'Ente pubblico per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu, la quale risulta oggi così costituita:

DOTAZIONE ORGANICA				RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA		
Categoria	COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	SPESA POTENZIALE MASSIMA	COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	SPESA POTENZIALE MASSIMA
A						
B1	€ 38.327,01	110	€ 4.215.971,10	€ 38.327,01	88	€ 3.372.776,88
B3	€ 39.780,93	35	€ 1.392.332,55	€ 39.780,93	35	€ 1.392.332,55
C	€ 41.692,88	157	€ 6.545.782,16	€ 41.692,88	146	€ 6.087.160,48
D1	€ 44.318,80	61	€ 2.703.446,80	€ 44.318,80	50	€ 2.215.940,00
D3	€ 49.002,15	11	€ 539.023,65	€ 49.002,15	11	€ 539.023,65
Dirigenti	€ 135.670,09	16	€ 2.170.721,44	€ 135.670,09	16	€ 2.170.721,44
Direttore	€ 252.948,29	1	€ 252.948,29	€ 252.948,29	1	€ 252.948,29
Totale		391	€ 17.820.225,99		347	€ 16.030.903,29
		riduzione 10%	-1.782.022,60			
		importo massimo spesa dotazione organica rimodulata	16.038.203,39			

- la riduzione della dotazione organica viene effettuata sui livelli di inquadramento e non sulle specifiche figure professionali in ossequio alle nuove disposizioni normative le quali prevedono l'abbandono della tradizionale dotazione organica a favore di una visione dinamica dell'analisi del fabbisogno di professionalità;
- anche per effetto dell'adeguamento sopra citato non si rileva la presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

Constatato e preso atto che:

- l'art. 1, comma 228, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dal decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 (disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), prevede che per il 2016, le regioni e gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, possono procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Per gli anni 2017 e 2018 *"[...]per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilità al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento"*;
- con nota n. 454695 del 12 settembre 2017 la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale ed Sistemi Informativi ha comunicato all'Ente che *"la Regione Lazio ha rispettato il citato limite riferito alle spese sostenute per il proprio personale nell'anno 2016 nell'ambito delle prerogative ad essa attribuite, estende l'applicazione della nuova percentuale di turn over riguardante il personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, per gli anni 2017 e 2018, ai propri enti strumentali"*;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere, alla luce del mutato quadro normativo e delle esigenze funzionali dell'Ente, alla approvazione del "*Piano Triennale dei Fabbisogni*" di personale, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale della stessa "**Allegato A1**".
- di modificare, per quanto attiene al fabbisogno di personale già individuato con Deliberazione del Commissario Straordinario di Laziodisu n. 6/2017, il numero delle figure professionali da acquisire (già approvato con DGR 282/2017);
- di dover ampliare, stante le nuove regole applicabili all'Ente, le capacità assunzionali di livello dirigenziale e non dirigenziale per il triennio 2018-2020 così come descritte nel citato "*Allegato A1*";
- nell'impossibilità di sopperire a tutte le carenze l'Ente utilizzerà ricorrerà all'istituto del "*comando*", ovvero dell'istituto della mobilità nei limiti e modalità consentiti dalla normativa vigente ivi compresi i contratti collettivi nazionali di lavoro e delle eventuali integrazioni inserite nella contrattazione di secondo livello;
- DiSCo intende avvalersi della possibilità offerta dall'art.30 del D.Lgs 165/2001 allo scopo di ricoprire alcuni posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti ad una qualifica corrispondente a quella risultante vacante; la mobilità e la conseguente immissione in ruolo verrà prioritariamente attivata per quei dipendenti già in posizione di comando presso l'ente (alle condizioni ribadite dalla magistratura contabile quali la deliberazione della Corte dei Conti sez. Lombardia n. 80/2011);

Applicate:

- la Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, prot. n. 11786 del 22 febbraio 2011, in materia di programmazione del fabbisogno di personale triennio 2011-2013, ed, in particolare, il paragrafo 1.14, recante criteri di calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da

- computare sempre sui 12 mesi, a prescindere dalla data di cessazione dal servizio e dei relativi costi;
- le indicazioni contenute nella nota prot. n. 443136 del 13 ottobre 2011, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio, ha dettato disposizioni in merito alle procedure di reclutamento e alle nuove assunzioni di personale;
 - inoltre, le indicazioni contenute nella nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, acquisita al protocollo dell'Ente col n. 99680 del 14 dicembre 2011, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha fornito istruzioni a tutti gli enti strumentali della Regione Lazio in materia di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014;
 - le indicazioni contenute nella nota prot. n. 119613 del 19 marzo 2012, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha richiamato la necessità che gli enti regionali provvedano a verificare situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale;
 - le indicazioni contenute nella nota n. 22116 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto "*Bozza di programmazione triennale dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo*";

Calcolato

- che il *budget* assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 (**Allegato A1** al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, ed **Allegato A2** di autorizzazione 2018), computato secondo i parametri recati dall'art. 3, comma 5, d.l. 90/2014 convertito in l. 114/2014 e dall'art. 1, comma 228, l. 208/2015 come integrato dall'art. 22, comma 1 bis, d.l. 50/2017 convertito in l. 96/2017, nonché in base ai criteri di calcolo fissati dalla citata circolare del prot. n.

11786 del 22 febbraio 2011, ammonta per il 2018 complessivamente ad €. 407.708,09 a favore del personale di comparto mentre non sono previste risorse da destinare all'assunzione di personale di livello dirigenziale;

- in relazione ai budget assunzionali determinati per il triennio 2018/2020, di procedere alle assunzioni di seguito riportate e meglio articolate nei già citati allegati alla presente deliberazione (A1- A2) della quale

Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				
A	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2017 € "0")			€ ---	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2018 "0")			€ ---	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2019 € 135.670,09)			€ 135.670,09
	n	Profilo	Assunz. ne	Costo	n	Profilo	Assunz. ne	Costo	n	Profilo	Assunz. n e	Costo
B									1	Dirigente	2019	€ 135.670,09
	Tot. dirigenza n. ---- assunzioni			€-----	Tot. dirigenza n. ---- assunzioni			€-----	Tot. dirigenza n. 1 assunzioni			€ 135.670,09
C	Residuo 2018 dirigenza - da portare sul budget 2019			€-----	Residuo 2019 dirigenza - da portare sul budget 2020			€-----	Residuo 2020 dirigenza da portare sul budget 2021			€ 0

D	Totale budget comparto 75% (cessati comparto 2017 € 430.157,13 in assenza di residui)			€ 430.157,13	Totale budget comparto 75% (cessati comparto 2018 € 312.543,95 + residuo anno 2018 € 22.449,04)			€ 334.992,98	Totale budget comparto 100% (cessati comparto 2019 € 129.566,19 + residuo anno 2019 € 84.835,69)			€ 214.401,88
	n	Profilo	Assunz. ne	Costo	n	Profilo	Assunz. ne	Costo	n	Profilo	Assunz. ne	Costo
E	2	D3- responsabil e esperto amm.vo (trasformaz. a full time di 2 part-time 66,67%)	2018	€ 32.472,15	6	C Specialista amm.vo	2019	€ 250.157,29	8	C Specialista amm.vo (part-time 50%)	2020	€ 166.771,58

	9	C Specialista amm.vo	2018	€ 375.235,94						
	Tot. comparto n. 7 assunzioni + 2 full- time			€ 407.708,09	Tot. comparto n.6 assunzioni	€ 250.157,29	Tot. comparto n. 8 assunzioni			€ 166.771,58
F	Residuo 2018 comparto – da portare sul budget 2019			€ 22.449,04	Residuo 2019 comparto – da portare sul budget 2020	€ 84.835,69	Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021			€ 47.630,30
G	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)			€ 430.157,13	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)	€ 334.992,98	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)			€ 350.071,97
H	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2019			€ 22.449,04	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2020	€ 84.835,69	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2021			€ 47.630,30

Evidenziato che:

- la programmazione assunzionale è stata effettuata tenuto conto della reale tempistica ed alle effettive cessazioni suddivise per annualità;
- per far fronte a specifiche esigenze temporanee per progettazioni finanziate con risorse comunitarie, DiSCo potrà far ricorso a contratti a tempo determinato, flessibili e di consulenza;
- l'Ente DiSCo, ferma restando la necessaria riprogrammazione 2019 e 2020, prima di procedere all'emanazione degli avvisi di reclutamento di personale dirigente a tempo indeterminato dovrà porre in essere le attività previste dall'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 30 del medesimo decreto nell'interpretazione dell'articolo già posta all'attenzione del giudice amministrativo (Consiglio Stato n. 178/2014);

- che si è provveduto ha trasmettere il "*Piano triennale del fabbisogno di personale dell'ente disco - annualità 2018-2020*" alle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover inviare alla Regione Lazio - Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi per il seguito di competenza ex art. 8, comma 2, della L.R. n. 6/2002;

Sentito il Direttore Generale

DECRETA

- 1. di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2. di approvare** il Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 - 2019 - 2020 basato sul fabbisogno triennale di professionalità e sui risparmi derivanti dalle cessazioni relative alle annualità 2017-2018-2019 così come dettagliati nell'allegato A1 del presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 3. di rimodulare** la dotazione organica dell'Ente DiSCo così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018;
- 4. di approvare** gli allegati:
 - "A1" - "*Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente DiSCo annualità 2018-2020*";
 - "A2" - "*Scheda di richiesta autorizzazione assunzioni 2018*";
- 5. di modificare** il precedente fabbisogno di personale dell'Ente descritto nel Decreto n. 6/2017 già approvato dal Commissario Straordinario di Laziodisu

precedentemente approvata con Delibera della Giunta Regionale del Lazio 30 maggio 2017 n. 282;

6. **di programmare** per il 2018 le seguenti assunzioni di personale: a) scorrimento della graduatoria aperta nella figura di "*Specialista amministrativo*" categoria C1, di "9" unità; b) trasformazione in full time di 2 unità di categoria D3;
7. **di stabilire** che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 5 comporta per l'Ente Disco un onere annuo pari ad €. 407.708,09, onere che rientra nel budget del personale cessato nell'anno 2017 quantificato negli Allegati A1 e A2 pari ad €. 430.157,13 da autorizzare con Deliberazione di Giunta Regionale;
8. **di stabilire** che non è presente personale di ruolo dell'Ente DiSCo in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;
9. **di inviare** la presente deliberazione, soggetta a controllo da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), della L.R. n. 2/1995 e ss. mm. ii., ai competenti uffici regionali, ai fini della verifica del rispetto degli indirizzi in materia di politica organizzativa e del personale degli enti pubblici dipendenti dalla regione, ai sensi dell'art. 18 L.R. 28 aprile 2006, n.4 (legge finanziaria regione Lazio - Esercizio finanziario 2006);
10. **di dare mandato** al Direttore Generale e alle aree competenti di curare gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente decreto;

**Il Commissario Straordinario
Dott. Alessio Pontillo**